



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.40

data 30 settembre 2020

OGGETTO: INTERROGAZIONE PROT.N.17299 DEL 22/09/2020 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA CUNSOLO MARIA IN MERITO ALLE CONCESSIONI DI IMMOBILI COMUNALI DI CUI ALLE DELIBERAZIONI DI G.M. N.59 E N.87/2020 – RIFERIMENTO ART.15 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL C.C.

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di settembre, alle ore 20.10 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione urgente di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. BARBAGALLO	Maurizio	X		9. MARLETTA	Floriana Rita		X
2. INNOCENTI	Giuseppe		X	10. CICIULLA	Ivan	X	
3. VASTA	Giuseppe	X		11. MARCHESE	Davide	X	
4. SANTOCONO	Giuseppe		X	12. CRISCI	Rino		X
5. CARACCIOLO	Salvatore	X		13. COMMENDATORE	Maurizio	X	
6. CUNSOLO	Maria	X		14. ROCCAFORTE	Salvatore	X	
7. GALATA'	Gabriele Alfio		X	15. VINCI	Vincenzo	X	
8. SACCA'	Claudia	X		16. ROMEO	Gaetano	X	
TOTALE						11	5

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta. Il Presidente Innocenti Giuseppe, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Scrutatori: Saccà Claudia, Caracciolo salvatore e Commendatore Maurizio.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere con l'esame dell'argomento iscritto al n.10 dell'ordine del giorno che risulta essere: <<INTERROGAZIONE PROT.N.17299 DEL 22/09/2020 PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA CUNSOLO MARIA IN MERITO ALLE CONCESSIONI DI IMMOBILI COMUNALI DI CUI ALLE DELIBERAZIONI DI G.M. N.59 E N.87/2020 – RIFERIMENTO ART.15 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL C.C.>>.

Subito dopo il Presidente cede la parola alla consigliera interrogante.

Consigliera Cunsolo Maria: questa interrogazione che ho presentato è un'interrogazione molto articolata. Riguarda alcune concessioni che l'Amministrazione ha già dato e altre che è in procinto di dare, più che altro riguarda una modalità che viene adottata per l'uso del patrimonio pubblico - spiego anche per chi non è addetto ai lavori - cioè tutte quelle proprietà che appartengono all'Ente. L'interrogazione riguarda tre specifiche problematiche che ho affrontato, una relativa alla concessione dello stadio comunale per 20 anni, una riguardante la concessione di locali al 118 per 9 anni e poi una proposta di concessione per 25 anni del Palazzo Beneventano. Per quanto riguarda la questione dello stadio nella mia interrogazione parlo e cito il dibattito che abbiamo avuto quando approdò in Consiglio comunale la delibera. Io in Consiglio comunale avanzai delle perplessità e feci delle domande, una di queste era relativa al fatto che in quell'affidamento non fosse stata adottata la delibera ANAC n.1300 del 14/12/2016. L'altra questione riguardava il fatto che quella delibera fu oggetto di votazione del Consiglio comunale, pur in presenza di un regolamento. Queste domande io, tra l'altro, ho fatto in Consiglio comunale soprattutto alla Segretaria, la quale si riservava di rispondere, qui non cito le parole, ma cito la risposta del Coordinatore del 1° settore, la sig.ra Ippolito, che tra l'altro non è nemmeno presente ma l'interrogazione è pubblica e possono essere lette le dichiarazioni che mi vennero fatte per dire che la delibera ANAC non fosse adeguata a quel tipo di convenzione. Un'altra questione è quella che aspettavo una sua risposta (tra l'altro io ho reiterato a luglio del 2017 la richiesta di avere una risposta scritta) e ad oggi non ho ricevuto alcuna risposta (parlo col segretario Generale) riguardante le questioni che sono state poste sulla vicenda "Sicula trasporti" che ripeto: <<si fa presente al Segretario comunale quale responsabile dell'organo anticorruzione dell'Ente che deve valutare se quanto sopra esposto evidenzia illeciti, collegati all'azione amministrativa e/o contabile e/o penale, con conseguente dovere di intervento/denuncia alle competenti Autorità. Allo stesso Segretario comunale si chiede infine di voler adempiere a quanto dalla stessa dichiarato durante la seduta di consiglio comunale del 27/06/2017 e sollecitato con formale richiesta scritta il 07/07/2017...>> Vedo qua anche l'ass. Saggio al quale rivolgo una delle questioni, cioè il fatto che ancora a tutt'oggi campeggia la scritta "Sicula Stadium". Certo, ancora la magistratura deve fare i propri accertamenti, ma sicuramente c'è un'attività giudiziaria. Mi chiedo se non sarebbe giusto e opportuno magari togliere questa enorme scritta da parte dell'Amministrazione, per evitare ogni tipo di associazione, anche se – ripeto – siamo in una fase in cui le indagini sono in corso.

Un'altra parte dell'interrogazione riguarda la concessione gratuita per 9 anni al servizio del 118. Voi dovete sapere che l'azienda che gestisce il 118 è un'azienda che giuridicamente è pubblica ma che ha un'autonomia imprenditoriale, cioè significa fa impresa e quindi è un ente che da questo punto di vista fa guadagno. Io mi sono chiesta in questa interrogazione in virtù di quale norma di legge o disposizione regolamentare adottate dal Comune è stata disposta dalla Giunta Municipale con propria deliberazione la concessione gratuita dei locali ubicati al piano terra dell'immobile comunale sito in via Macello. Lascio lo spazio per la risposta al Sindaco e poi magari ribatto.

Un'ultima parte dell'interrogazione riguarda il Palazzo Beneventano. Con la deliberazione n.87 del 27/08/2020 la Giunta Municipale adotta una proposta di partenariato pubblico e privato finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale del Palazzo Beneventano. All'interno di questa delibera viene inserita la proposta presentata l'11/07/2019 da una associazione, adesso diventata una cooperativa di nuova istituzione, che si chiamava e si chiama "Badia lost&found". La delibera fa riferimento all'art.151 del D.L.50/2016, comma 3, il quale recita <<Per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla tutela, lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono>> tra l'altro io sono andata a parlare direttamente con il responsabile del patrimonio pubblico, dott. Agnello, che mi ha spiegato il senso di questo comma <<attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle

previste dal comma 1>>. Dalla visione di questa delibera, che ha già in sé un progetto di una cooperativa, quello che non si evince....,cioè la delibera si occupa della gestione e della fruizione del bene, però nessuna parola viene detta per quanto riguarda ad esempio il recupero, per ciò che riguarda la manutenzione programmata dello stesso. In sostanza in quella delibera, che è una manifestazione d'interesse, si dice "guardate, io ho questi obiettivi – lo spiego semplicemente – non riesco a gestire perché ho determinate problematiche, gli obiettivi sono mantenere, recuperare, cioè io do la gestione del palazzo per 25 anni –un quarto di secolo – però in cambio la comunità riceve qualcosa". Bene, questo piano economico in questa delibera non esiste, non c'è. Quindi questo è l'oggetto della mia interrogazione.

L'ultima cosa e concludo, ricollegandomi alla questione dello Stadio comunale. Noi per quanto riguarda il patrimonio immobiliare del Comune non abbiamo nessun regolamento o per meglio dire il dott. Agnello riceve un'indicazione dell'Amministrazione, quella di fare un regolamento. Il dott. Agnello prepara un regolamento che viene inoltrato all'Amministrazione il 05/11/2018 con nota prot.n.20787. Ad oggi questo regolamento su come gestire il patrimonio del Comune non è mai approdato in Consiglio comunale. Io mi chiedo perché e mi chiedo pure: mentre per la questione dello Stadio, dove noi avevamo un regolamento si è optato affinché fosse il Consiglio comunale a decidere perché per quanto riguarda Palazzo Beneventano e tutti gli altri beni, dove non c'è un regolamento, è la Giunta Municipale che adotta e fa il regolamento? Sappiamo pure che quando non c'è un regolamento adottato – e me lo dice pure Lei, sig. Sindaco, perché nella risposta mi dice proprio questo – è il Consiglio comunale ... bene, per Palazzo Beneventano il regolamento non c'è e avete fatto tutto con delibera di Giunta, per lo Stadio comunale il regolamento c'era e ci avete fatto votare a noi in Consiglio comunale. Io voglio capire come funzionano questi meccanismi a Lentini e naturalmente lei mi ha dato una risposta e poi risponderò alla sua risposta.

Sindaco Bosco: io intanto mi limiterò a leggere la risposta in quanto risposta scritta ai suoi quesiti. Cercherò di rispondere anche alle integrazioni molteplici che lei ha fatto alla sua interrogazione, però partirei dalla fine. Io ho semplicemente detto che i regolamenti devono essere approvati da questo Consiglio comunale. Lei è una Consigliera comunale, può proporre tutti i regolamenti che vuole, può innescare tutti i dibattiti che vuole. Il regolamento viene votato dal Consiglio comunale, non ho detto una cosa nuova, ho detto una cosa che sta scritta nel T.U.EE.LL. quando si parla del potere del Consigliere comunale e quindi del Consiglio comunale.

Detto questo: <<Il Comune di Lentini ha concesso in comodato d'uso gratuito i locali siti in via Macello n.10 al pianterreno, nel cui stabile sono ubicati altri uffici comunali, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 dello Statuto comunale, che disciplina le funzioni proprie dell'Ente, tra cui è ricompresa la collaborazione con gli enti privati e le amministrazioni pubbliche che svolgono servizi a favore della collettività ed in particolar modo a favore dei soggetti più deboli e in condizione di bisogno. E' pacifico che quanto richiesto dall'ASP di Siracusa con nota prot.23149 del 18/11/2019 rientra nel novero dei servizi a favore della collettività senza ulteriore approfondimento, atteso che la città di Lentini, sede di uno degli ospedali più grandi della zona nord della provincia di Siracusa se non di tutta la provincia di Siracusa, non può in alcun modo perdere la postazione del servizio ambulanza in emergenza denominato 118. Sarebbe una grave perdita per la nostra comunità non essere dotati di tale servizio in città, servizio che garantisce ogni giorno il pronto intervento e la tutela della salute dei nostri concittadini. In merito all'asserito affidamento per 25 anni di Palazzo Beneventano non si entra nel merito del quesito poiché non vi è stato alcun affidamento del suddetto bene>> se mi sbaglio o se io, come rappresentante di questa maggioranza, non conosco e non sono a conoscenza di qualche affidamento e questo Consiglio comunale conosce un affidamento di Palazzo Beneventano, che mi si dica e si discuterà su quello. Detto questo <<l'art.151, comma 3, del codice degli appalti prevede espressamente la possibilità di attivare determinate forme di partenariato anche con soggetti privati>> quindi il cosiddetto partenariato pubblico privato <<fermo l'invito espresso ad approfondire le norme sul partenariato speciale pubblico privato, che non prevedono alcun affidamento né tantomeno in questa fase in cui con la delibera n.87 del 27/08/2020 ci si è limitati a prendere atto di una proposta pervenuta e a pubblicare il relativo avviso pubblico>> ribadisco: relativo avviso pubblico, aperto <<per dare seguito alle procedure previste dalla legge>> quindi, in mancanza di regolamento ovviamente ci riferiamo alla legge <<in merito al quesito sull'adozione del regolamento comunale per la gestione del patrimonio immobiliare, si ricorda che le deliberazioni in materia di regolamenti comunali spettano al Consiglio comunale e in mancanza di regolamenti specifici si fa riferimento alle norme

nazionali e regionali>>. Questa è la risposta alla sua interrogazione. Per qualunque altro chiarimento comunque rimango a disposizione dell'Aula per partecipare giustamente al dibattito.

Consigliera Cunsolo: devo dire che la sua risposta assolutamente non mi soddisfa, perché non risponde a nessuno dei quesiti che io ho posto e che ho evidenziato mentre esponevo la mia interrogazione. Cita un articolo dello Statuto comunale, ma lo Statuto comunale non è l'indicazione di una Amministrazione, tra l'altro mi cita un codice degli appalti, mi dice che Palazzo Beneventano ancora dev'essere affidato. Lo so che ancora dev'essere affidato, ma tutti gli atti che sono stati fatti io li ho messi in dubbio, perché devo dire che ancora su queste questioni il Segretario Generale non mi ha scritto nulla. Io non ho ricevuto nessuna risposta. Poi chiedo anche un suo intervento. Quindi la sua risposta io la ritengo assolutamente inadeguata, evasiva, non risponde assolutamente a quanto io le avevo richiesto. Le voglio fare un'ulteriore precisazione per quanto riguarda la questione di via Macello. E' vero, siccome, lei dice, c'è l'Ospedale faccio un servizio di pubblica utilità. Intanto io le chiedo: ma lei ha parlato con i residenti della zona? La informo, nel caso lei non lo sapesse, che i residenti nella zona di via Macello hanno presentato un esposto all'On. Musumeci, all'Assessore alla Salute Ruggero Razza, all'Assessore Regionale alla Funzione Pubblica Grasso, al Dirigente Generale Rizza, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, avente come oggetto proprio i locali del 118 in via Macello. Non le riferisco tutto l'esposto, ma i residenti sono molto seccati di quel servizio, perché intanto c'è un problema di viabilità poiché quella dov'è allocato è una zona dove ci sono diverse scuole. Quindi difficoltà per quanto riguarda la viabilità. Quello che mi ha molto allarmata in questo esposto è il fatto che dove è posteggiata l'ambulanza sono cortili che vengono utilizzati dai bambini per giocare, ma ancora peggio è che nello slargo adiacente alle abitazioni - leggo l'esposto - <<si svolgeranno le operazioni di pulizia e sterilizzazione delle ambulanze da effettuarsi obbligatoriamente ogni qualvolta si trasporta un soggetto a rischio infezioni da SARS COV 2 nonché il realizzarsi di un contenitore per le bombole di ossigeno adiacente l'ingresso, in netto contrasto con le normative di sicurezza>>. Devo ricordare che quella zona è piena di bambini perché vanno a scuola e ci sono moltissimi residenti. Tra l'altro nella diffida dicono: ma come mai li avete messi al n.14 quando in via Macello n.2 l'ASP aveva i suoi locali? <<Tra l'altro c'è un'area>> cito sempre la diffida <<a pochi metri da quella sopra descritta dove ci sono locali dell'ASP di Siracusa con uno spazio recintato atto a fare da ricovero per le ambulanze e a deposito delle bombole di ossigeno con ingresso e uscita delle ambulanze direttamente su via Mercadante senza rischio di intralcio alcuno alla viabilità>>. Quindi chiude l'esposto <<per quanto sopra premesso e considerato si chiede a quanti in indirizzo di voler valutare l'operato dell'Amministrazione comunale di Lentini, dell'ASP di Siracusa e dei loro funzionari in merito a quanto esposto ovvero sulla concessione dei locali ubicati al piano terra dell'immobile comunale sito in via Macello 14 a titolo gratuito e per anni 9 ad un ente con autonomia imprenditoriale e senza alcuna preventiva valutazione dei rischi da interferenza per cittadini e operatori sanitari>>. Questa sua pubblica utilità probabilmente non l'ha condivisa con chi quella utilità ce l'ha a diretto contatto. Per tutto il resto io chiedo, e concludo, nel ribadire che non sono assolutamente soddisfatta della sua risposta, chiedo al segretario Generale se ritiene opportuno rispondermi, naturalmente per iscritto, aldilà della risposta del Sindaco e se il Segretario condivide ed è in sintonia e comunque concorda con la risposta del Sindaco. Grazie

Assessore Vasta: le rispondo perché anch'io ho seguito la vicenda del 118. Il signore ha fatto una richiesta all'Assessorato, ma io ho qui una nota della Regione Sicilia e per essere preciso della Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione del 118 Sicilia, che sono membri messi da Musumeci stesso, i quali dicono che tutta la progettazione è a norma e in linea con le leggi.

Presidente Marchese: a questo punto non potendoci essere altri interventi, trattandosi di interrogazione, chiudo i lavori.....consigliera Cunsolo, lei non può interrogare la Segretaria, è una valutazione politica. Chiedo al Segretario se vuole rispondere.

Segretario Generale, dott.ssa Floresta: io voglio sapere una cosa da lei, vuole che io commenti la risposta del Sindaco, ciò che le ha risposto il Sindaco? Volevo fare una precisazione in merito alla delibera del 2017. Il consigliere Cunsolo alla fine della seduta, ricevute le deduzioni anche tecniche sull'art.42 da parte del Coordinatore, ha testualmente detto che approvava la concessione sulla scorta di quanto era stato disposto in seduta. Questo mi aveva anche indotto a pensare che lei avesse concluso. Oggi invece, che non è però oggetto di interrogazione, riprende

quanto detto in precedenza. Ora io non le dò una risposta, consigliere, sulla risposta del Sindaco, su quanto argomentato dal Sindaco, non gliela dò, ma non gliela dò perché è una tecnica completamente diversa, qua siamo in sede di interrogazione ispettiva e politica, non vado a valutare ciò che ha detto il Sindaco. Faccia un altro tipo di domanda.

Consigliera Cunsolo: guardi che io il 7 luglio 2017 le ho mandato una pec dove le dicevo di rispondere per iscritto alle mie generiche affermazioni in merito alla legittimità dell'affidamento in concessione per anni 20 dello Stadio comunale. Io le ho mandato richiesta scritta, quindi lei come poteva pensare che era tutto finito se io le faccio la richiesta per iscritto? Lei dal 7 luglio 2017 non mi ha risposto. Quindi non è che io ho ripreso d'emblee dal Consiglio comunale, io le ho mandato una richiesta affinché lei ottemperasse a quello che ha detto in Consiglio comunale ed è datata 07/07/2017, richiesta che lei ha evaso totalmente, perché io non ho ricevuto nessuna risposta. Oggi ho fatto un'interrogazione e reitero la domanda a cui lei reitera la non risposta. Questi sono i fatti, non è che mi sono svegliata.... Io gliel'ho fatta la domanda, ad una settimana dal Consiglio comunale.

Alle ore 22.16 il Presidente dichiara chiusa la seduta per esaurimento degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.



Movimento 5 Stelle Lentini

- Al Sindaco Dott. Saverio Bosco
- - al Presidente del Consiglio
- alla Segretaria Generale del Comune di Lentini
- all'ufficio protocollo del Comune di Lentini

Oggetto: **Interrogazione scritta in merito alle concessioni di immobili comunali di cui alle deliberazioni di G.M. n. 59 del 23/06/2020 e n. 87 del 27/08/2020. Riferimento art. 15 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti approvato con Delibera Consiglio Comunale n.40 del 29/06/2015.**

La sottoscritta Cunsolo Maria, nata a Catania il 23/01/1970 e residente in Lentini via Nasso n. 90, nella qualità di Consigliere Comunale eletta al Comune di Lentini nelle liste del Movimento 5 Stelle, espone quanto segue:

Preliminarmente e con riferimento alle concessioni di immobili comunali è doveroso ricordare la vicenda dell'affidamento in concessione dello Stadio Comunale "Angelino Nobile" di cui alla deliberazione di C.C. n. 25 del 2017, con questa venne affidato alla società Sicula Leonzio la gestione dell'impianto sportivo per venti anni. Si era discusso ampiamente in aula sulle modalità della concessione, in particolare due gli aspetti da me evidenziati: il primo relativamente alla legittimità dell'affidamento (non conforme ai dettami della **Delibera ANAC n. 1300 del 14 dicembre 2016** relativa all'affidamento della gestione degli impianti sportivi a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 50/2016) ed il secondo riguardante la competenza del consiglio comunale considerato fosse già stato approvato un regolamento da parte dello stesso (Deliberazione del C.C. n. 2 del 2001) che demandava alla giunta le competenze sull'affidamento.

Durante la citata seduta di consiglio comunale del 27 giugno 2017 a queste richieste, vennero fornite le seguenti risposte da parte del coordinatore del 1° settore sig.ra Ippolito: *"lo schema di Convenzione approvato nel 2001 in uno al regolamento sull'uso e la gestione degli impianti sportivi e da lei citato, dal punto di vista tecnico, normativo, oggi non funziona più. Tra l'altro, afferma che per gli impianti sportivi generalmente intesi la procedura selettiva ha un senso, ma che lo Stadio ha una sua particolarità strettamente legata alla squadra della città e che non rende applicabile la gara pubblica, perché Lentini vuole la sua squadra: la Leonzio. La Leonzio che porta avanti il nome della città"*, riferito al primo dei due quesiti posti e *"riguardo l'iter procedurale sottolinea che l'art.42 del T.U. è chiaro per quanto concerne la competenza del Consiglio e conferma l'intero iter procedurale seguito, perché non si sta parlando di un impianto sportivo generico, ma dello stadio comunale, che serve alla squadra di calcio della città, che non si vuole che vada via da Lentini, quindi, per poter garantire la permanenza del percorso calcistico e la manutenzione di una struttura che l'Ente non può sostenere e che sarebbe destinata alla fatiscenza, la procedura seguita, a suo avviso, è tecnicamente perfettamente in linea con la normativa"*, riferito al secondo.

E

Comune di Lentini

Protocollo N.0017299/2020 del 22/09/2020



MoVimento 5 Stelle Lentini

In aggiunta il Segretario Comunale dott.ssa Floresta aggiungeva: *“su quello che la Consigliera Cunsolo afferma in maniera generica, si riserva di rispondere per iscritto. Afferma che se avesse ritenuto l'affidamento illegittimo, l'avrebbe già fatto rilevare al Funzionario Responsabile e che la proposta, piuttosto, è supportata da tutta una serie di motivazioni valide”*.

Senza entrare ulteriormente nel merito della vicenda stadio che richiederebbe una separata trattazione vista la mancata iscrizione della squadra al campionato di calcio e l'indecorosa vicenda della ridenominazione dello stesso operata dal concessionario in SICULA TRASPORTI STADIUM, cosa che associa immediatamente il nome di Lentini alla società sponsor principale nonché proprietaria della stessa ovvero la Sicola Trasporti e quindi all'indagine giudiziaria “MAZZETTA SICULA”, si ricorda ancora la memorabile lectio magistralis tenuta in consiglio dall'assessore allo sport sul “naming rights”, ovvero sulla legittimità della nuova denominazione.

Premesso ciò si rileva che:

- Con deliberazione di G.M. n. 59 del 23/06/2020 e con la successiva deliberazione di G.M. n. 75 del 04/08/2020 sono stati dati in **concessione gratuita** all'ASP Siracusa per **anni NOVE** i locali al piano terra dell'Ufficio Tecnico Comunale di via Macello, scopo della concessione sarebbe quello di ospitare in un immobile comunale la sede operativa del “Servizio 118”, servizio in Sicilia affidato alla SEUS.

La SEUS - Sicilia Emergenza Urgenza Sanitaria - è una società consortile per azioni a capitale interamente pubblico, costituita tra la Regione Siciliana socio pubblico di maggioranza e le Aziende del Servizio Sanitario Regionale ed ha il compito di fornire uomini e mezzi per la gestione del servizio di trasporto terrestre con ambulanze nell'ambito del Servizio di Emergenza-Urgenza territoriale 118 della Regione Sicilia.

In definitiva la SEUS svolge la propria attività in favore della Regione Siciliana e delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale le cosiddette ASP, che per definizione sono **“Enti con personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale”**.

Tra queste esiste un contratto di servizio atto a regolamentare i parametri economici ed organizzativi del servizio emergenza-urgenza sanitaria 118 in Sicilia, i cui costi sono posti interamente a carico del Bilancio Regionale – Fondo Sanitario - Dipartimento della Pianificazione Strategica.

- Con successiva Deliberazione di G.M. n. 87 del 27/08/2020 ad oggetto “Proposta di partenariato pubblico/privato finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale del Palazzo Beneventano, si manifesta interesse ad *“esprimere l'indirizzo politico teso all'attivazione del procedimento previsto dall'art. 151 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 in merito alle proposte presentate con nota prot. 11084 del 16/6/2020 dalla Società Cooperativa “Badia Lost & Found” ad integrazione della prima proposta, con nota prot. 14016 dell'11/7/2019, dell'Associazione Badia Lost & Found”*.

In pratica si accoglie integralmente la proposta da chi attualmente fruisce gratuitamente di Palazzo Beneventano, questi ha presentato in data 11/07/2019, con protocollo n. 14016, integrata con la



MoVimento 5 Stelle Lentini

nota prot. n. 11084 del 16/06/2020, una proposta di accordo di Partenariato Speciale Pubblico Privato (PSPP) finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale e museale del palazzo Beneventano di Lentini ai sensi dell'art. 151 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 per la durata di **25 anni** prorogabili o rinnovabili.

L'art. 151 del D.Lgs. 50/2016 comma 3 recita: *“Per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla tutela, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo può attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1.*

Dalla lettura della citata proposta si evince soltanto la proposta di gestione-fruizione del bene, nessun riferimento è fatto al **recupero, restauro, e manutenzione programmata dello stesso**, non c'è infatti alcun piano economico allegato da cui si possa evincere la programmazione degli interventi descritti e gli importi ad essi previsti.

Considerando che:

- il tipo di negozio giuridico da utilizzare per l'affidamento di immobili comunali dipende dalla natura di questi, demaniale, patrimoniale indisponibile o patrimoniale disponibile;
- nella gestione dei beni pubblici la regola base può essere riassunta nei principi elementari e comuni del buon andamento (*ex art. 97 Cost. e art. 1 della Legge n. 241/1990*), principi dell'evidenza pubblica e della necessaria utilità che dovrebbe percepire la P.A. nell'assegnare una risorsa pubblica ad un terzo e **per costante giurisprudenza la concessione gratuita del patrimonio immobiliare è considerato danno all'erario**;
- il Comune di Lentini **non ha mai adottato un regolamento** per la gestione del patrimonio immobiliare;
- nella citata premessa l'affidamento in concessione dello stadio comunale, pur in presenza di un regolamento già adottato dall'Ente, avvenne tramite deliberazione del Consiglio Comunale.
- **l'art. 42 comma 2 lettera l) del d.lgs 267/2000, attribuisce al Consiglio Comunale competenza “in merito acquisti e alienazioni immobiliari, relative permutate, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari”;**



MoVimento 5 Stelle Lentini

INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE:

1. In virtù di quali norme di Legge o disposizioni regolamentari adottate dal Comune è stata disposta dalla Giunta Municipale con propria deliberazione la concessione gratuita dei locali ubicati al piano terra dell'immobile comunale sito in via Macello per anni nove a un ente con autonomia imprenditoriale;
2. In virtù di quali norme di Legge o disposizioni regolamentari adottate dal Comune è stato manifestato dalla Giunta Municipale con propria deliberazione l'interesse ad affidare per anni venticinque Palazzo Beneventano a una cooperativa di recentissima costituzione che si propone di far fruire il bene ma nulla propone in merito al recupero e alla manutenzione programmata dello stesso;
3. I motivi per cui la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto l'adozione del regolamento comunale per la gestione del patrimonio immobiliare, trasmessa dal Coordinatore del 7° Settore dott. Agnello Salvatore con nota Prot. 20787 del 06/11/2018 all'assessore al patrimonio, all'assessore alle finanze e per conoscenza al sindaco e al segretario generale, non è mai pervenuta all'attenzione del consiglio stesso e delle sue commissioni.

Si chiede altresì al sindaco che la risposta venga data per iscritto come disposto dal comma 3 dell'art. 15 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti, approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 40 del 29-06-2015.

Si fa presente al segretario comunale quale responsabile dell'organo anticorruzione dell'ente che deve valutare se quanto sopra esposto evidenzi illegittimità, collegati all'azione amministrativa e/o contabile e/o penale, con conseguente dovere di intervento/denuncia alle competenti Autorità.

Allo stesso segretario comunale si chiede infine di voler adempiere a quanto dalla stessa dichiarato durante la seduta di consiglio comunale del 27/06/2017 e sollecitato con formale richiesta scritta il 07/07/2017 ovvero rispondere per iscritto alle mie generiche affermazioni in merito alla legittimità dell'affidamento in concessione per anni venti dello stadio comunale.

Lentini 19 settembre 2020

Cittadina eletta al Consiglio Comunale per il Movimento 5 Stelle

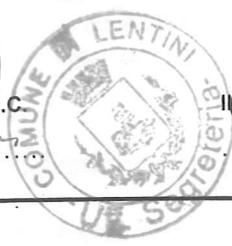
Maria Cunsolo

La firma in calce viene sostituita dalla certificazione di spedizione tramite PEC del Consigliere Comunale firmatario "mariaconsolo@pec.comune.lentini.sr."

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Berthold

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Giuseppe



IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

È copia conforme per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Lì,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. 1517 in data 1.8 NOV 2020 e che avverso il presente atto, nel periodo dal 1.8 NOV 2020 al 03 DIC. 2020, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Lì,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 1.8 NOV 2020 al 03 DIC. 2020 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lì,